

AGRI



MAGAZINE | DICEMBRE 2023

**AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO**

RESPECT FOR PLANTS

“NON TOGLIETE CI IL FUTURO”: IL GRIDO DI CIA

Gli agricoltori CIA in piazza a Roma per rivendicare un “reddito giusto”

CIA TREVISO INCONTRA I PARLAMENTARI

Presentato il documento CIA Treviso per l'agricoltura trevigiana

“ZIA NINA” PREMIATA BANDIERA VERDE

Locale, stagionale ed etica: la Flower Farm è frutto di una ricerca costante

30 ANNI DI SERVIZI CAF-CIA

Persone, aree rurali e diversificazione nel futuro del CAF-CIA

Anno III - 19/2016 - Poste Italiane s.p.a. - Sped. abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46), art. 1 c.1, Aut. MBPA/C/FI/39/2014 - c.p.a. 0.10



MA

AGRICOLTORI ITALIANI TREVISO



con il contributo di


www.ciatreviso.it/scelgorurale


*Una scelta consapevole che valorizza i **territori**,
la **filiere corta** e la qualità delle **produzioni agricole***



Salvatore Feletti
Presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso



La nostra voce, come agricoltori, si alza sempre più forte nel chiedere più tutele al reddito come fattore imprescindibile per un percorso di sostenibilità del settore. L'abbiamo fatto nel Documento che come CIA Treviso abbiamo presentato ai parlamentari eletti in provincia di Treviso invitati e interventi alla nostra Assemblea annuale e siamo scesi in piazza a Roma, insieme migliaia di imprenditori agricoli, lo scorso 26 ottobre nella manifestazione organizzata da CIA nazionale per ribadire che "noi non siamo il problema, ma la soluzione!"

L'agricoltura infatti può ricoprire un ruolo centrale nella transizione ecologica e nella vita sociale ed economica del nostro Paese e di questo va acquisita piena e condivisa consapevolezza. A questo devono seguire misure e strumenti che permettano alle imprese agricole di poter continuare a 'fare agricoltura'.

L'agricoltura trevigiana, nonostante le tante sfide da affrontare quali le questioni climatiche, l'aumento dei costi di produzione e l'inflazione dei mercati, rimane vivace con aziende agricole che continuano a innovare e diversificare le attività. Su questo fronte devo fare i miei complimenti ai tanti colleghi imprenditori agricoli che con caparbietà e capacità di innovazione e programmazione continuano a migliorare il nostro comparto, con ricadute positive non solo per le rispettive aziende ma anche per il territorio e le comunità.

Vitalità che è testimoniata anche dal recente premio Bandiera Verde CIA, sezione agri-web, vinto dall'azienda agricola "Zia Nina Flower Farm" di Breda di Piave. Le mie congratulazioni a Giulia Trentin e Alessandro Toppan per questo riconoscimento, che riconfermano un'azienda associata CIA Treviso nell'albo Bandiera Verde dopo il premio ricevuto nel 2022 dalla "Società Agricola Furlan" nella sezione agri-ecology.

L'impegno del gruppo di lavoro CIA Treviso, che ha appena concluso un importante percorso di 'conoscenza' interno, è qualificato anche da questi riconoscimenti. Le operatrici e gli operatori CIA mettono quotidianamente la propria professionalità a disposizione delle imprese agricole con assistenza nei servizi più 'ordinari' e nuovi e più specialistici come lo testimoniano le molte domande presentate per le misure del PNRR sull'agricoltura e per i progetti di filiera.

Nel 2024 non mancheremo di continuare il nostro impegno come Associazione nel promuovere iniziative e azioni politiche a tutela dell'agricoltura trevigiana e iniziative di valorizzazione del ruolo che la stessa ricopre nel territorio.



AL FIANCO DELLE IMPRESE E DELLE PERSONE



Area Lavoro

Gestione contratti e rapporti di lavori, posizioni assicurative e previdenziali.



CAA e contributi in agricoltura

Consulenza e progettazione piani di sviluppi, bandi e richiesta contributi.



Area Tecnico Agronomica

Consulenza tecnica e supporto per la gestione degli adempimenti.



Vitivinicolo

Gestione amministrativa per la semplificazione e il miglioramento aziendale.



Area Fiscale

Consulenza strategica su adempimenti e agevolazioni per le aziende agricole.



CAF - Patronato e servizi alla persona

Supporto tecnico per le pratiche fiscali e gli adempimenti tributari.



Formazione e Ricerca

Strumenti per la crescita e l'innovazione dell'azienda agricola.



Agri-Turismo

Strumenti per crescita e la valorizzazione dell'attività agrituristica.



SCOPRI TUTTI I SERVIZI CIA TREVISO SU WWW.CIATREVISO.IT O CONTATTA L'UFFICIO DI ZONA PIÙ VICINO A TE



INDICE

- 4 “Non toglieci il futuro”: il grido degli agricoltori CIA
- 7 CIA Treviso incontra i parlamenti provinciali
- 9 Il sistema dei vini trevigiani fa scuola in Europa
- 12 “Zia Nina Flower Farm” premiata Bandiera Verde CIA
- 14 Le maglie bianco-verdi in bici nelle Colline UNESCO
- 16 2 miliardi di euro in più per l'agricoltura dal PNRR
- 17 “Scelgo Rurale”: per una scelta consapevole
- 19 I valori dell'impegno di CIA Treviso
- 20 30 anni di servizi alla persona del CAF-CIA
- 22 Comunicazione del presidente 
- 23 Appuntamento di confronto per gli agriturismi di Treviso 

CRONACHE - Periodico - Aut Trib. Po n°6 del 20/11/14 Dir. Resp.: B. Lisei e Amm.:Media

Progetto grafico e impaginazione: Nodo Edizioni S.r.l. (Conegliano)
Copertina: Matteo Albergucci
Immagni: CIA Treviso

“NON TOGLIETECCI IL FUTURO”: IL GRIDO DEGLI AGRICOLTORI CIA

Oltre duemila agricoltori CIA in piazza a Roma per rivendicare un “reddito giusto”

Oltre duemila agricoltori CIA Agricoltori Italiani a Roma per protestare contro una crisi che, dal campo alla tavola, sta portando i prezzi alle stelle e rendendo gli agricoltori più poveri: serve subito quel piano agricolo nazionale sempre annunciato e mai realizzato, che rimetta al centro l'impresa e il suo reddito. Giovedì 26 ottobre la manifestazione nazionale della CIA Agricoltori Italiani ha riempito Piazza Santi Apostoli e le vie del centro di Roma con tantissimi produttori e allevatori arrivati da tutt'Italia, con cartelli e bandiere verdi.

“Una manifestazione per affermare il valore degli agricoltori e dell'agricoltura italiana. La speranza nel futuro è una prerogativa di CIA.” – dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Treviso dalla piazza di Roma insieme

alla delegazione di agricoltori trevigiani – “La crisi del mondo agricolo deve essere affrontata con proposte, fiducia e competenza e oggi abbiamo chiesto di essere ascoltati per garantire una prospettiva dignitosa al nostro settore.”

“Noi non siamo il problema, ma la soluzione!” - ha ripetuto più volte dal palco il presidente nazionale CIA, Cristiano Fini, rivendicando con forza il ruolo chiave del settore, anche nella transizione green. - “A dispetto di tutte le fake news gli agricoltori rispettano da anni gli impegni ambientali anche mettendo a rischio i loro profitti; producono energie alternative e non sprecano acqua, ma la usano per produrre cibo di qualità. Senza agricoltura, il Made in Italy non può esistere e la sicurezza ali-

mentare non ha garanzie; non c'è presidio del territorio e custodia del paesaggio, anche contro il dissesto idrogeologico; le aree interne si spopolano ed economia e società non sopravvivono. Abbiamo, dunque, buoni motivi per reclamare più attenzione per le nostre aziende agricole. Deve rimetterle al centro l'Italia così come l'Europa, che dovrebbe stare dalla nostra parte, invece di continuare a imporre norme e regolamenti dall'alto”.

I NUMERI DELLA CRISI – Eppure nessun settore agricolo è indenne dalla crisi ormai diffusa e generalizzata, tra emergenze geopolitiche, climatiche e fitosanitarie. L'ortofrutta è in ginocchio, con un taglio del 40% della produzione dopo la siccità record del 2022, le gelate e soprattutto gli effetti delle alluvioni di mag-

gio. Il vino Made in Italy ha perso in media il 12% quest'anno, a causa degli attacchi distruttivi di peronospora, perdendo il primato mondiale a favore della Francia. Anche la zootecnia è in sofferenza, con un 2023 inaugurato dal calo del 30% della produzione di carne bovina e continuato con il proliferare della peste suina, che rischia di distruggere un comparto da 11 miliardi. E mentre i listini dei cereali sono in caduta libera (-40%), il carrello della spesa si fa più pesante con l'inflazione, esplodendo il divario tra i prezzi pagati agli agricoltori e quelli sugli scaffali dei supermercati. Oggi un produttore prende 35 centesimi per un chilo di grano duro, mentre un pacco di pasta costa 2,08 euro, con un aumento del 494% dal campo alla tavola. Stessa dinamica sul latte: all'allevatore vanno 52 cen-



tesimi al litro, ma il consumatore per comprarlo spende 1,80 euro (+246%). Vale anche su frutta e verdura: i pomodori passano da 1,13 euro al chilo all'origine a 3,73 euro al consumo (+230%);

le mele da 50 centesimi a 2,43 euro al chilo (+386%); le pere da 1,64 a 3,55 euro al chilo (+116%); persino la zucca da 65 centesimi a 2,76 euro (+325%). Il risultato è un calo del 60% del reddito netto delle imprese agricole, che fanno sempre più fatica a coprire i costi di produzione in continua ascesa (+16mila euro nell'ultimo anno per azienda).

LE PROPOSTE DI CIA – È ora, dunque, di risolvere i problemi e rispettare le aspettative del settore. Iniziando proprio dal garantire il giusto reddito agli agricoltori lungo la filiera, redistribuendo a monte una quota degli aumenti sulla tavola per creare un sistema più equilibrato; aggiornando la normativa sulle pratiche sleali certificando i costi di produzione agricola per assicurare prezzi dignitosi. D'altra parte, senza reddito e cibo, la sovranità alimentare resta uno slogan. Ma non è tutto. Bisogna favorire l'aggregazione aziendale e incentivare



**GUARDA
IL VIDEO**



la crescita delle PMI, anche con una revisione degli strumenti di accesso alla terra e una legge sul ricambio generazionale, che vuol dire dall'altro lato agevolare l'uscita dal settore con una riforma strutturale per innalzare le pensioni minime agricole.

Sul fronte manodopera, le difficoltà di reperimento richiedono procedure più semplici e flessibili, mentre sul caro-energia,

Cia dice basta ad accise e Iva sui carburanti. Calamità naturali e crisi fitosanitarie, invece, sollecitano la riforma del sistema delle assicurazioni, nazionale e Ue, tanto più che oggi gli strumenti a disposizione coprono in media meno del 3% dei danni reali e i risarcimenti arrivano in estremo ritardo. Monta la protesta anche sulla fauna selvatica: gestione e ripristino dell'equilibrio sono le parole d'ordine, da tradursi su-

bito in fatti. Infine, obiettivo aree rurali, dove per frenare l'abbandono serve riportare sui territori i servizi alle imprese e alla persona, mettere in sicurezza le infrastrutture e incentivare la digitalizzazione.



CIA TREVISO INCONTRA I PARLAMENTARI ELETTI IN PROVINCIA

*Presentato il Documento di CIA Treviso
per l'agricoltura trevigiana*

Gli imprenditori agricoli di CIA Agricoltori Italiani Treviso, attraverso un documento presentato ai parlamentari eletti nella provincia di Treviso intervenuti all'assemblea annuale provinciale, chiedono di poter fare impresa, di poter innovare e andare nei mercati con competitività e forza contrattuale. "Chiediamo di poter continuare a 'fare agricoltura' attraverso il riconoscimento del valore della propria attività, con il supporto politico e amministrativo nella tutela delle eccellenze agroalimentari, rivendicando il ruolo che l'agricoltura e il suo tessuto imprenditoriale assumono nel territorio e nelle comunità. Non da ultimo ma oggi sempre più necessari, strumenti normativi e contributivi a supporto del percorso di transizione ecologica che il settore sta portando avanti. – sottolinea Salvatore Feletti, presidente CIA Treviso – "L'agricoltura può ricoprire un ruolo centrale nella transizione ecologica e nella vita sociale ed economica del nostro Paese e di questo va acquisita piena e condivisa consapevolezza."

Il Veneto, oggi, è la prima regione in Italia per numero e valore di prodotti a Indicazione Geografica riconosciuti dall'UE, con 89 cibi e vini certificati e, secondo le ultime stime dell'Osservatorio Ismea-Qualivita, in Veneto il settore dei prodotti (cibo e vino) a Indicazione Geografica riconosciuta ammonta a 4,8 miliardi di euro all'anno. Il comparto dei prodotti agroalimentari DOP e IGP vale 433 milioni di euro, mentre quello vitivinicolo (DOC, DOCG e IGT) addirittura 4,4 miliardi di euro, con Treviso prima provincia per

impatto economico con 2,2 miliardi di euro.

All'assemblea provinciale che si è svolta a San Polo di Piave sono intervenuti i parlamentari Gianangelo Bof (LEGA) e Piero Fassino (PD) che hanno sottolineato il ruolo chiave dell'agricoltura nell'economia del Paese e nella tutela del territorio.

"L'Italia è il paese delle eccellenze agroalimentari e i nostri agricoltori devono rispettare regolamenti e protocolli maggiori rispetto ad altre realtà europee. L'impegno della politica deve essere quello di tutelare questo lavoro e le produzioni italiane nel mercato globale dove, spesso, sono presenti anche prodotti che non rispettano questi protocolli e regolamenti. Il prodotto italiano è garanzia di qualità e rappresenta un intero territorio di provenienza. – spiega l'on. Gianangelo Bof – "Se vogliamo dare un aiuto alla nostra agricoltura dobbiamo semplificare gli iter bu-

rocratici e normative uniformi e facilmente leggibili."

"Dobbiamo avere la consapevolezza che l'Italia è un grande paese agricolo. Lo sanno gli agricoltori ma in generale il Paese, venendo da una grande storia industriale, ha sempre sottostimato il settore agricolo e questo è un punto su cui bisogna fare una battaglia culturale. La nostra è un'agricoltura forte e fiorente e il settore è fondamentale per l'economia italiana e necessita di politiche efficaci. – sottolinea l'on. Piero Fassino – "Siamo un'agricoltura che più di ogni altra è basata sulla qualità e sulla tipicità dei prodotti e da questo punto di vista abbiamo bisogno di mettere in campo la sollecitazione della politica per un costante innalzamento di questa qualità. Il settore agroalimentare italiano è una componente importante dell'export italiano e l'immagine del nostro paese nel mondo è data in buona parte dai prodotti agroalimentari. Come si sostiene questa corrente



esportativa? La taglia delle aziende italiane è piccola e quindi il sostegno, e la tutela, delle imprese nei mercati esteri è una questione fondamentale.”

Nel documento elaborato da CIA Treviso viene ribadito il ruolo dell'agricoltura nella governance del territorio. Infatti l'agricoltura con il suo bagaglio di cultura e tradizione, con il suo patrimonio di produzioni agroalimentari e con il suo sviluppo di innovazione e meccanizzazione, è e rimarrà sempre fortemente interconnessa al territorio in cui opera ogni singola azienda agricola. 'Fare agricoltura' significa anche presidiare e gestire aree altrimenti destinate all'abbandono da parte dell'uomo: nella nostra provincia questo può essere più evidente nell'area pedemontana o collinare, ma in ogni luogo in cui vi è azienda agricola c'è sicuramente natura e non cementificazione.

“L'apporto che CIA restituisce è sempre molto stimolante e positivo, anche relativo alla presa di posizione su tematiche spinose. Serve un approccio condiviso sull'agricoltura che vogliamo in Veneto e in Italia. Penso che sia importante avere una strategia a livello nazionale su quella che è la difesa dell'a-

gricoltura italiana e veneta, non in modo protezionistico ma avendo la possibilità di fare agricoltura. – sottolinea Federico Caner, assessore all'agricoltura e al turismo della Regione Veneto intervenuto all'assemblea - Ci sono tematiche che ci mettono in difficoltà. Il governo deve dirci cosa considera strategico per il Paese e questo deve essere aiutato sia dal punto di vista finanziario ma anche dal punto di vista amministrativo. I prodotti agroalimentari di qualità sono i primi ambasciatori del nostro territorio e lo dimostra la rilevanza, ad esempio, dell'enoturismo nel settore turistico veneto che ha raggiunto 73 milioni di presenze. Il tema sostenibilità è fondamentale, sia ambientale che economica e sociale e dobbiamo garantire il reddito alle aziende agricole.”

La sostenibilità è il tema prioritario che il settore deve affrontare oggi, e nel futuro. L'agricoltura vive in simbiosi con l'ambiente in una relazione di influenza interrelazione e costante: i cambiamenti climatici in atto nel nostro Pianeta hanno conseguenze sempre più significative e impattanti sul settore agricolo e le produzioni agroalimentari. L'emergenza climatica, ormai divenuta strutturale con l'estremizzazione degli eventi meteorologici e l'aumento della frequenza e della durata dei fenomeni siccitosi, porta in evidenza il ruolo dell'agricoltura nei modelli di sviluppo e nelle dinamiche di sostenibilità territoriali. La resilienza, e quindi l'adattamento, è il percorso che dobbiamo perseguire attraverso strumenti e obiettivi che ci permetteranno di transitare verso un nuovo processo di mitigazione con un ruolo attivo dell'agricoltore. Occorre un cambio di visione sulla gestione dei contesti territoriali e ambientali, che vede nella pianificazione e nell'approccio integrato le direzioni da seguire attraverso un accurato governo del territorio e delle sue risorse e con un'attenta pianificazione culturale, strettamente connessa alla ricerca e all'innovazione. Affrontare il cambiamento climatico e le avversità atmosferiche diventa

fondamentale anche per la tutela del reddito dell'agricoltore e la sostenibilità economica del settore. “Come CIA Agricoltori Italiani Treviso sosteniamo, anche in questo contesto, l'importanza della tutela del reddito dell'agricoltore come elemento imprescindibile per un percorso di sostenibilità del settore. – spiega Salvatore Feletti, presidente CIA Treviso – “Una tutela che però non può essere una mera rincorsa all'emergenza, attraverso strumenti compensativi o risarcitivi, ma deve diventare un progetto strutturale che parte dall'equo e adeguato riconoscimento del valore del lavoro e del prodotto.”

L'agricoltura ha, oggi, bisogno di proseguire il suo percorso di innovazione e sviluppo attraverso la ricerca e l'introduzione di nuove opportunità tecniche e tecnologiche, che valorizzino ulteriormente la professione e il ruolo dell'imprenditore agricolo. La spinta alla meccanizzazione è stata nella storia una delle chiavi di svolta per il settore agricolo. L'agricoltura 4.0, a cui anche il PNRR dedica dei fondi e che negli ultimi anni ha visto un incentivo all'ammodernamento del parco macchine agricole attraverso bandi nazionali e il Piano di Sviluppo Rurale, è un tema su cui continuare a lavorare, non solo per il raggiungimento degli obiettivi europei di diminuzione delle emissioni di CO₂ o risparmio delle risorse ma anche, e soprattutto, per la sicurezza degli operatori, per l'efficiamento del lavoro e quindi il contenimento dei costi di produzione.

L'agricoltura può svolgere un ruolo da protagonista per il raggiungimento di molti degli obiettivi europei relativi alla transizione ecologica. Pensiamo ad esempio alla grande opportunità dell'energia fotovoltaica con l'installazione degli impianti sui tetti delle strutture aziendali che potrebbe essere messa a disposizione anche delle comunità locali, superando così il limite dell'autoconsumo con le comunità energetiche o comunemente con la messa a sistema dell'energia eccedente i consumi aziendali.

IL SISTEMA DEI VINI TREVIGIANI FA SCUOLA IN EUROPA

Le sinergie la chiave per la maturità e per la competitività nei mercati

Il 3 agosto si è svolto il consueto appuntamento annuale prevendemmiale per il 'Sistema Prosecco', promosso da CIA Agricoltori Italiani Treviso con il contributo della Camera di Commercio di Treviso e Belluno e Banca Prealpi Sanbiagio a Mareno di Piave, che ha portato i diversi attori dell'ecosistema Prosecco a confrontarsi sulle performance dell'annata in corso e le prospettive per quella nuova: un dialogo aperto tra CIA Agricoltori Italiani, con il presidente Nazionale Cristiano Fini e Domenico Mastrogianni responsabile nazionale settore vitivinicolo, i Consorzi con Stefano Zanette presidente del Consorzio Prosecco DOC, Diego Tomasi direttore del Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco e Ugo Zamperoni presidente del Consorzio Vini Asolo Montello, oltre a Federico Capraro presidente Confcommercio Treviso e consigliere Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene, Settimo Pizzolato membro gruppo vinicolo Confindustria Veneto Est e Benedetto De Pizzol coordinatore regionale Città del Vino.

“Per CIA Treviso questo convegno organizzato a ridosso della vendemmia è diventato un appuntamento imprescindibile e un momento chiave per un confronto costruttivo e propositivo tra le diverse componenti.” – dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori Italiani Treviso – “Il sistema Prosecco è legato al lavoro di squadra tra tutti gli attori della filiera produttiva. È necessario un lavoro in continuità con ruoli e responsabilità reciproche ben chiare e definite. Un lavoro di filiera

con l'obiettivo che tutti possano avere un ritorno positivo a riconoscimento del proprio lavoro.

“A livello nazionale la situazione del settore vitivinicolo è complicata soprattutto a causa delle fitopatie che imperversano, per quanto riguarda il nord Italia per la Flavescenza Dorata mentre per il centro sud per la Peronospora. Si preannuncia una vendemmia con cali produttivi, soprattutto a causa degli eventi meteorologici calamitosi. Dal punto di vista dei consumi abbiamo qualche problema perché è aumentato il consumo fuori casa e diminuito fortemente il consumo interno.” – spiega Cristiano Fini, presidente nazionale CIA Agricoltori italiani – “Una realtà come quella del Prosecco, con le strategie messe in campo e con la solidità che ha a livello produttivo e grazie al fortissimo legame con il territorio, non abbia nulla da temere. Il Prosecco è una scuola per tutta Italia su come produrre, trasformare e commercializzare il prodotto vino, eccellenza del nostro Paese. CIA Agricoltori Italiani è attiva a livello Comunitario per contrastare i diversi attacchi che imperversano da parte della Commissione Europea verso il nostro vino, mentre sul tavolo di filiera nazionale siamo impegnati per fronteggiare le diverse problematiche, come le tematiche legate alle fitopatie, e per rilanciare i consumi sia a livello nazionale che internazionale. Siamo vicini ai produttori cercando di tutelare e difendere il patrimonio viticolo nazionale e le imprese che lo rappresentano.”

“Attraverso il ruolo dei Consorzi e dei produttori può trovare una



nuova chiave di lettura per proseguire questo percorso di crescita e sviluppo che sta facendo scuola in Italia e non solo. Sono necessarie però le sinergie tra i diversi attori e tra gli attori e il territorio. – spiega Domenico Mastrogianni, responsabile nazionale settore vitivinicolo CIA Agricoltori Italiani – “La capacità di analisi, elaborazione e proposizione del sistema Prosecco è stata presa a studio dall'Unione Europea. Per il settore la strada della sostenibilità è tracciata dal punto di vista normativo, sia per la sostenibilità della vite che per la sostenibilità in cantina e nel mercato.”

Un appello alla linearità e alla stabilità della Denominazione lo fa Stefano Zanette, presidente del Consorzio Prosecco DOC, con l'obiettivo di diventare un sistema maturo dove non ci sono alti e bassi nel mercato perché il prodotto lo





mette a disposizione il Consorzio che ha i numeri e strumenti per tenere sotto controllo le fluttuazioni e le percentuali. “Il prosecco prima di tutto è il territorio e un territorio, e non solo uno strumento di valorizzazione dello stesso. Un sistema fatto di produttori, di imbottigliatori e di tutte le componenti connesse che deve essere salvaguardato. Il nostro obiettivo deve essere quello garantire la stabilità e la continuità del valore, e come Consorzio possiamo attivare le misure necessarie per farlo” – dichiara Stefano Zanette, presidente

Consorzio Prosecco DOC. “Come consorzio abbiamo tutti degli strumenti che possiamo per sopperire alle eventuali emergenze, come l’anticipo di data, l’utilizzo della riserva vendemmiale e lo stoccaggio dei 30 quintali accantonati per sopperire all’esigenza dell’annata. Dobbiamo però rimanere oggettivi nel giudicare la situazione. – continua Stefano Zanette, presidente Consorzio Prosecco DOC – “Le grandinate ci sono state e non si riesce ancora ad avere una quantificazione attendibile dei danni e sono in corso

gli incontri con la Regione Veneto. Nel prossimo CdA di martedì cercheremo di dare una perimetrazione del territorio con l’eventuale individuazione dei territori dove ridurre la resa. La situazione, se rimane tale, dovrebbe rispettare le previsioni di raccolta, considerando che erano già stati inseriti 1000 ettari con produzione zero e questo ci porta un vantaggio dal punto di vista numerico.

“Come Consorzio dell’Asolo Prosecco è il terzo anno che chiediamo la riserva vendemmiale, una misura espansiva a significare che la Denominazione sta bene anche in un momento, come l’attuale, in cui il vino ha una leggera crisi dovuta al fenomeno inflattivo dei mercati. Abbiamo un po’ di rallentamento ma restando in ambito positivo. – spiega Ugo Zamperoni, presidente Consorzio Vini Asolo Montello – “L’Asolo Prosecco sta bene sia in vigneto, con i 18 comuni della Denominazione che non hanno subito particolari danni dagli eventi atmosferici recenti, e nel mercato.”

“Il 2023 annata difficile con un panorama complesso. A gennaio e febbraio avevamo una certificazione come il 2022, con un calo registrato nei mesi successivi e un

ritorno a luglio su alti livelli. Un andamento altalenante che dovrebbe confermare un allineamento ai livelli medi. Nel 2022 sono state vendute 103 milioni e 500 mila bottiglie di Conegliano e Valdobbiadene Prosecco Superiore per un valore di 634 milioni di euro.” – spiega Diego Tomasi, direttore Consorzio del Conegliano Valdobbiadene Prosecco. – “A fine luglio le riserve ammontano a 351 mila ettolitri con già consumati 407 mila, in sette mesi abbiamo consumato più della metà della produzione. Siamo in linea con le aspettative normali, sinonimo di un andamento che ci porteranno a chiudere dicembre quasi a pareggio. La Denominazione sta reggendo considerando che il mese di gennaio e febbraio hanno visto un aumento dei prezzi per sostenere il costo delle materie secche.”

“La Denominazione nel 2022 ha contato 7000 addetti con imprese suddivise in 3.351 viticoltori, 431 vinificatori e 209 case spumantistiche” – continua il direttore Tomasi – “il 37,2% sono giovani, con un +20,7%, sinonimo di un ricambio generazionale che sta aumentando sempre di più con la denominazione capace di dare un futuro a chi lavora in vigneto e in cantina.”

“La grande fortuna che ha avuto il nostro territorio è di riuscire a produrre un vino attraente, una bollicina con poco grado ma con agilità e profumo. I grandi risulta-

ti commerciali del Prosecco sono frutto del lavoro dei produttori e, soprattutto, del Consorzio nella promozione nei mercati internazionali e verso i rispettivi consumatori.” – spiega Settimo Pizzolato, membro gruppo vinicolo Confindustria Veneto Est – “Malgrado le difficoltà il Prosecco ha avuto una stabilità, aiutata proprio dalla capacità di sviluppare il mercato estero. Abbiamo mercati come l’Europa che non sono saturi e hanno ancora margini di crescita e noi dobbiamo essere bravi a conquistare questi spazi, dobbiamo viaggiare e essere capaci nel vendere il nostro prodotto. Dobbiamo essere attenti ai particolari dei diversi mercati e lavorare costantemente sulla qualità del prodotto, elemento fondamentale per restare competitivi nei mercati internazionali.”

“Il Prosecco è un sistema aperto perché genera un indotto sul territorio e sulla bellezza del territorio e ci porta alla scoperta del bello come fa il turista quando viene da noi. – spiega Federico Capraro, presidente Confcommercio Treviso e consigliere Associazione per il patrimonio delle colline del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene. – “Abbiamo l’opera dell’uomo che disegna un territorio. Portando il turismo si genera un volano per l’economica, per il commercio, per i servizi e per le comunità. Per chi è orgoglioso di vivere e lavorare in un territorio come questo, lo sviluppo turistico sia la strada del futuro. Quello che

GUARDA IL VIDEO



dobbiamo fare è avere una coerenza nello sviluppo, se siamo un territorio di nicchia dobbiamo rimanere coerenti e ponendoci questo come obiettivo arriveremo a una crescita qualitativa, la quantitativa sarà automatica e non viceversa.”

“L’enoturismo rappresenta una grande opportunità per i nostri territori. Fino al 2019 era presente un vuoto normativo sulle diverse attività legate all’enoturismo. Con la legge Quadro sull’Enoturismo, alla quale ha contribuito anche l’Associazione Città del Vino, recepita dalle diverse regioni è possibile svolgere diverse attività turistiche regolamentate. Tra queste la vendemmia turistica si inserisce all’interno di un insieme più ampio che comprende tutte quelle attività ed esperienze che il turista vuole fare nel momento che visita il nostro territorio. – spiega Benedetto De Pizzol, coordinatore regionale Città del Vino.



“ZIA NINA FLOWER FARM” PREMIATA BANDIERA VERDE CIA

Locale, stagionale ed etica: Zia Nina Flower Farm è frutto di un lavoro di ricerca costante



Oltre 800 varietà di fiori coltivati in azienda selezionati attraverso un costante lavoro di ricerca, un approccio “slow flower” ed etico per ridurre l'impatto ambientale, workshop ed esperienze innovative in campo per far comprendere alle persone i ritmi stagionali della natura e una comunicazione social che fa tendenza: Zia Nina Flower Farm, azienda agricola florovivaistica a conduzione familiare, con tre generazioni coinvolte, nata dalla mente di Giulia Trentin e del marito Alessandro Toppan, premiata a Roma con il Premio Bandiera Verde di CIA Agricoltori italiani, nella sezione Agri-web.

“È stata una grande emozione essere arrivati fino a Roma con la nostra piccola attività, essere stati premiati assieme ad altre realtà così esemplari, torniamo a casa carichi e ricchi di ulteriori nuovi e

buoni propositi, per la comunità e per l'ambiente.” – dichiara Giulia Trentin, ideatrice di Zia Nina Flower Farm – “Non è stato facile avviare questo progetto, innovativo per il panorama italiano, che richiede molto lavoro di ricerca e una formazione continua, ma in cui crediamo fortemente perché vogliamo continuare a sperimentare in tutti gli aspetti dell'attività aziendale e allo stesso tempo seguire un approccio etico che ci porti a ridurre al minimo il nostro impatto ambientale, sia nella produzione che in tutta la filiera di vendita.”

Oltre 15.000 metri quadri dedicati alla coltivazione “slow flower” di Narcisi, Tulipani, Rose, Papaveri, Dahlie, Girasoli e altre centinaia di specie e varietà nella campagna trevigiana, dove Giulia Trentin con la sua famiglia ha avviato un'attività florovivaistica

esperienziale dedicata alla riscoperta e valorizzazione del “giardino spontaneo”. Gli utenti, infatti, da Zia Nina possono prenotare la raccolta manuale direttamente in campo e conoscere i ritmi biologici delle piante e la stagionalità delle specie, oltre a partecipare a workshop creativi tenuti da professionisti del flower design. Un approccio etico di riduzione degli impatti e una ricerca della ‘naturalità’ che ha conquistato i più grandi flower designer che lavorano con i grandi brand della moda ma anche gli utenti del web che in decine di migliaia seguono il racconto dell'attività “agricola” di Giulia nella Farm e raggiungono la campagna di Breda di Piave per vivere delle esperienze alla ricerca della bellezza dei fiori.

“Un orgoglio per Cia Treviso accompagnare alla cerimonia del premio Bandiera Verde un'azien-

da agricola nostra associata che ha creduto in un sogno e, con passione e professionalità, ha dato vita a un grande progetto costruito su qualità, ricerca, innovazione e una produzione etica e sostenibile.” – dichiara Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori italiani Treviso. “Un'eccellenza del panorama florovivaistico trevigiano che annovera molte altre realtà imprenditoriali di valore e che CIA Treviso continuerà ad accompagnare e rappresentare rinnovando il nostro impegno nella valorizzazione e tutela di questo settore.”

Tanti giovani agricoltori e aziende anche alla quarta generazione, attività centenarie e progetti che rigenerano l'impresa di famiglia, recuperano colture abbandonate e rianimano comunità come interi territori. C'è l'agricoltura del futuro, secondo CIA Agricoltori Italiani, nella sua XXI edizione del Premio Bandiera Verde, quella che alla voce-obiettivo “innovazione” risponde sempre di più, valorizzando il ruolo sociale del comparto, puntando su lavoro integrato e



nuove forme di occupazione nelle aree interne, su servizi educativi per i bambini e gli adolescenti, residenze per minori con disagi e famiglie monogenitoriali. E ancora, su laboratori per tutti alla scoperta della biodiversità e delle tipicità agricole italiane, come su filiere di economia sociale e promotrici di turismo sostenibile. Un'agricoltura, dunque, che ha

scelto di investire su formazione e ricerca, all'avanguardia nelle tecniche di produzione, ma soprattutto smart nell'abbracciare la transizione verde e digitale. Ovvero, introducendo in azienda dagli impianti fotovoltaici ai sistemi di compostaggio, dalla bioedilizia al riciclo degli scarti agricoli a uso energetico; rilanciando la vendita online con l'implementazione di piattaforme web performanti e una presenza più ingaggiante sui social media.

“Sul podio del Premio, quest'anno, c'è la rappresentazione di un'agricoltura capace di guardare a un futuro non solo possibile, ma soprattutto ideale per il settore.” - ha dichiarato il presidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani, Cristiano Fini. - “I cambiamenti climatici e tensioni geopolitiche non devono impedirci di riconoscere i nostri traguardi e le nostre potenzialità per lo sviluppo del comparto, delle comunità rurali e di un'intera economia. Non andremo da nessuna parte senza capacità di visione e coraggio di innovare, fiducia nella ricerca e nella sperimentazione, ma senza dimenticare le radici. Molte aziende sono già avanti e Bandiera Verde c'è per valorizzarle”.



LE MAGLIE BIANCO-VERDI IN BICI NELLE COLLINE UNESCO

La della squadra ciclistica di CIA Treviso ritorna a pedalare alla 20ª Prosecco Cycling



In sella tra le suggestive Colline di Conegliano e Valdobbiadene patrimonio UNESCO per promuovere l'agricoltura sostenibile e il ruolo degli agricoltori nella custodia del paesaggio rurale e della biodiversità: questa la missione degli oltre 70 atleti bianco-verdi della squadra di CIA Treviso che il 1 ottobre hanno partecipato alla Prosecco Cycling. Agricoltori e amici CIA Treviso, uomini e donne, hanno pedalato lungo i 100 chilometri del percorso della rassegna ciclistica internazionale che ha compiuto 20 anni e che vede proprio CIA Treviso impegnata, da diversi anni, in qualità di istituzionale local partner. Un grande evento di sport, amicizia e divertimento per promuovere e valorizzare

un territorio fortemente agricolo, culla del Prosecco di Conegliano e Valdobbiadene DOCG, in cui le aziende agricole sono sempre più attente alla sostenibilità ambientale, attraverso l'innovazione tecnica e tecnologica, la ricerca scientifica e percorsi di certificazione dei processi produttivi.



“L'agricoltura in questo territorio è strettamente connessa alla comunità ed è fondamentale che questo legame superi i limiti dei diversi comparti e diventi una sinergia totale. Lo sport, in quanto linguaggio condiviso e universale, in questo caso diventa uno strumento per connettere le persone e l'agricoltura, favorendo un trasferimento reciproco di valori. – spiega Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori Italiano Treviso – “CIA Treviso è presente a fianco della Prosecco Cycling e, attivamente, con la sua squadra proprio per trasferire un messaggio legato alla sostenibilità e alle produzioni locali.”

Quest'anno tutti i partecipanti alla Prosecco Cycling hanno ricevuto, all'interno del pacco gara, un opuscolo informativo realizzato da CIA Treviso che approfondisce le tematiche della sostenibilità in agricoltura, della tutela della biodiversità e della qualità delle produzioni agroalimentari locali. L'opuscolo dialogherà con le piattaforme digitali di CIA Treviso con contenuti aggiuntivi e video informativi.



Il Team di CIA Treviso ha pedalato nelle Colline grazie al sostegno di: Agris, Vivai Cooperativi Padergnone, Morethanwine, La Spiga d'Oro e Europiave

CIA Treviso e Turismo Verde Treviso hanno confermato l'iniziativa “Grand Tour Gourmet – Prosecco

Cycling” che promuove gli agriturismi della Marca. Gli iscritti alla Prosecco Cycling che pedalano nel cuore delle Colline di Conegliano e Valdobbiadene hanno potuto visitare le strutture Turismo Verde Treviso grazie al buono sconto di 15 euro, presente nel pacco gara, utilizzabile nelle strutture aderenti.

**GUARDA
IL VIDEO**



“Abbiamo voluto rinnovare l'iniziativa Grand Tour Gourmet perché crediamo nel valore del nostro territorio e vogliamo far sì che i partecipanti alla Prosecco Cycling possano viverlo attraverso, anche, delle esperienze delle nostre strutture agrituristiche e alla degustazione delle nostre produzioni.” – spiega Serena Battiston, presidente di Turismo Verde Treviso.



2 MILIARDI DI EURO IN PIÙ PER L'AGRICOLTURA DAL PNRR

Agricoltura e filiere i due ambiti finanziati con CIA protagonista a sostegno delle imprese agricole

“Servono più risorse sui contratti di filiera e sui progetti presentati per il bando Parco agrisolare. Va assolutamente tutelata la risposta importante e positiva alle due misure da parte del settore agricolo, confermando la validità degli obiettivi e dell’approccio adottato.” Queste le richieste del presidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, che lo scorso 27 settembre era intervenuto al tavolo di lavoro della Cabina di regia sull’attuazione del PNRR, presieduto dai ministri Fitto e Lollobrigida. Nel dettaglio, esprimendo soddisfazione per il lavoro svolto, il presidente Fini aveva sottolineato la “necessità di assicurare la finanziabilità di tutti i progetti presentati nell’ambito dei contratti di filiera”, mentre sul bando Parco agrisolare, sempre nella prospettiva che le risorse stanziare non risulteranno sufficienti, è stata richiamata

l’opportunità di “stanziare da subito ulteriori fondi, se necessario, spostando le dotazioni finanziarie anche da altre misure che ancora non sono entrate nella fase attuativa, quali per esempio quelle riferite alla misura per l’agrivoltaico”.

Il 24 novembre scorso il Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste ha annunciato il tanto atteso aumento delle risorse del PNRR destinate al settore agroalimentare. La Commissione UE, infatti, ha approvato le richieste del Governo italiano e la dotazione finanziaria passerà da 3,68 a 6,53 miliardi di euro. A questi si aggiungeranno i fondi del Piano nazionale complementare, pari a 1,2 miliardi, per un totale di circa 8 miliardi di euro. In particolare, è stato riconosciuto un ulteriore finanziamento di oltre 2 miliardi per i contratti di filiera agroalimentare, pesca e

foreste. La misura Parco Agrisolare invece, che aveva registrato un overbooking di domande, è stata implementata con altri 850 milioni di euro, passando così da 1,5 a 2,3 miliardi di euro: un incremento dell’obiettivo iniziale fissato con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in termini di potenza installata da fonti rinnovabili, con obiettivo che è stato triplicato, portandolo a oltre 1,3 gigawatt.

CIA Agricoltori Italiani ha svolto un costante lavoro di sollecitazione politica per un’aumento delle misure in favore dell’agricoltura, settore cardine dell’economia italiana e avanguardia nella gestione dei territori. L’area tecnica di CIA Treviso è riuscita ad affiancare le aziende associate per la partecipazione ai bandi in entrambe le misure, ovvero agrisolare e progetti di filiera, con l’attivazione anche di sinergie di rete con i colleghi di Esco Agroenergetica e di CIA Cuneo.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza pone in essere un sistema di riforme ed investimenti in grado di consentire la fruizione delle risorse europee di cui alla strategia per la ripresa, necessaria per affrontare il periodo post-pandemico e, nello specifico, per il settore agricolo punta al miglioramento della competitività delle aziende agricole al fine di implementare una filiera agroalimentare sostenibile.



“SCELGO RURALE”: PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE

Il nuovo progetto di comunicazione di CIA Treviso per la vendita diretta e gli agriturismi

CIA Treviso lancia la nuova campagna di comunicazione on-line e off-line che ha l’obiettivo di promuovere e far conoscere la tradizione dei prodotti agroalimentari locali, la storia e la professionalità dei produttori e i paesaggi rurali da cui hanno origine le eccellenze della Marca Trevigiana. *Scelgo Rurale*, questo il nome del progetto sviluppato con il contributo della Camera di Commercio di Treviso-Belluno e della BCC Prealpi SanBiagio, vuole favorire la scelta consapevole che valorizza i territori, la filiera corta e la qualità delle produzioni agricole nei consumatori attraverso la valorizzazione della relazione proprio tra agricoltori e consumatori. Le azioni di comunicazione digitale e le attività nel territorio avranno due focus principali: la valorizzazione della ‘vendita diretta’ in azienda dei prodotti agroalimentari e la promozione del turismo rurale e gli agriturismi. Entrambe le aree di promozione sono sviluppate in collaborazione con le rispettive associazioni, ovvero la neocostituita *La Spesa in Campagna* e *Turismo Verde Treviso*.

La Spesa in Campagna, associazione promossa da CIA Agricoltori Italia-

ni con declinazione regionale per il Veneto, opera per valorizzare i territori, la filiera corta e la qualità delle produzioni agricole. Il progetto intende favorire relazioni dirette tra agricoltori e consumatori, far conoscere la storia di alimenti di qualità, le persone che li hanno prodotti e i campi da cui provengono e garantire prezzi equi correlati solo ai processi produttivi, e non ai passaggi intermedi nella filiera.

Turismo Verde, l’organismo istituito da CIA Agricoltori Italiani, rappresenta e tutela gli interessi delle imprese agricole che svolgono l’attività di agriturismo, incentivando lo sviluppo e la crescita dell’intero comparto, favorendo una maggiore multifunzionalità dell’azienda agricola. L’agriturismo oggi assume un ruolo centrale nello sviluppo delle aree rurali, attivando processi innovativi di valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze, infatti ogni agriturismo esprime la sua personalità e originalità nell’accoglienza e nella cucina, valorizzando le produzioni e la territorialità.

“Abbiamo voluto impegnarci in una nuova campagna di comunicazione, facendo seguito al precedente

progetto biennale del Piccolo Manuale di Agricoltura, che continua un percorso di racconto dell’agricoltura e delle tante facce del nostro settore.” – spiega Salvatore Feletti, presidente CIA Agricoltori italiani Treviso – “Uno dei nostri ruoli, come Associazione, è quello di innescare un dialogo con le comunità e i consumatori per trasmettere i valori che sono propri dell’attività agricola, delle aziende e degli agricoltori, oltre a valorizzare le eccellenze del nostro territorio sino esse le produzioni agroalimentari che il valore dell’ospitalità rurale.”

Il progetto *Scelgo Rurale* avrà una ‘casa’ digitale sul portale www.cia-treviso.it/scelgorurale dove i consumatori potranno conoscere il progetto e accedere alle due guide digitali dei punti di vendita diretta e degli agriturismi. Le due guide troveranno poi una distribuzione cartacea nelle partecipazioni di CIA Treviso alle fiere di settore nel territorio e nella rete di strutture associate. Attività di comunicazione nei social media, trasmissioni televisive e campagne di comunicazione pubblicitaria, in avvio a dicembre, rafforzeranno la diffusione del progetto nelle comunità.



con il contributo di



CON NOI È UNA STORIA DIVERSA

Credito. Risparmio. Assicurazione.



multistudio

 **PREALPI SANBIAGIO** 
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

DAL 1894 NELLE NOSTRE FILIALI

BAGNOLO DI SAN PIETRO DI FELETTO / BELLUNO / BIBIONE / BIGOLINO DI VALDOBBIADENE / BRESEGA DI PONSO / CAMPAGNA LUPIA / CAORLE / CAPPELLA MAGGIORE / CARCERI / CAVALLINO TREPORTI / CEGGIA / CESAROLO / CESSALTO / CIMADOLMO / COL SAN MARTINO DI FARRA DI SOLIGO / CONEGLIANO / CORBANESE DI TARZO / CORDIGNANO / CORNUDA / DOLO / ESTE / FELTRE FOLLINA / FOSSALTA DI PORTOGRUARO / GORGO AL MONTICANO / GRUARO / JESOLO / LATISANA / LIGNANO SABBIA D'ORO / LUGUGNANA DI PORTOGRUARO / MARENO DI PIAVE / MEGLIADINO SAN VITALE / MESTRE / MONTANER DI SARMEDE / MONTEBELLUNA / MOTTA DI LIVENZA / MUSSETTA / NOVENTA VICENTINA / ODERZO / ORMELLE / PASIANO DI PORDENONE / PEDEROBBA / PIEVE DI SOLIGO / PORDENONE / PORTOGRUARO / REFRONTOLO / REVINE LAGO / RONCADE / SACILE / SAN DONÀ DI PIAVE / SAN FIOR / SANTA MARGHERITA D'ADIGE DI BORGO VENETO / SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO / SANT'URBANO / SEDICO / SUSEGANA / TARZO / TEGLIO VENETO / TREVISO / VEDELAGO / VILLA ESTENSE / VILLORBA / VITTORIO VENETO.

bancaprealpisanbiagio.it

I VALORI E L'IMPEGNO DI CIA TREVISO

Un percorso di 'conoscenza' per il numeroso gruppo di lavoro del sistema CIA Treviso



Il gruppo di lavoro del sistema CIA Treviso, arrivato a contare 73 persone operative in 6 sedi, ha svolto un percorso di conoscenza e approfondimento dei valori che sono alla base dell'azione e dell'attività dell'Associazione CIA Agricoltori Italiani, attraverso anche la comprensione della natura, il ruolo e le azioni di un'associazione di categoria e il ruolo che la struttura ricopre nel territorio e nella comunità anche attraverso i servizi offerti all'impresa e alla persona.

Quattro giornate, ospiti della Tipoteca a Cornuda e di Casa Vittoria a San Polo di Piave, coordinate dalla direttrice Marisa Fedato nelle quali sono intervenuti i presidenti che si sono succeduti alla guida di CIA Treviso: Giorgio Feston, Denis Susanna, Giuseppe Facchin e, in carica, Salvatore Feletti. Un'occasione per conoscere il percorso storico dell'associazione e l'evoluzione del settore agricolo nel territorio, con uno sguardo anche alla conoscenza della struttura regionale e naziona-

le di CIA Agricoltori Italiani grazie alla partecipazione del direttore regionale Maurizio Antonini e del direttore nazionale Maurizio Scaccia. Uno spazio per il consolidamento delle relazioni e il rafforzamento dell'unità del gruppo, composto da persone di lunga presenza e giovani ai loro primi passi in CIA, espressione di una struttura che non è 'solo servizi' ma rappresenta un settore economico e possiede una storia e un'identità importanti.

"La forza di CIA Treviso è rappresentata dal grande valore umano e dalla professionalità portata da ogni singolo componente, e dalla capacità di guardare al futuro con spirito innovativo." - spiega Marisa Fedato, direttrice CIA Treviso - "Abbiamo sentito la necessità, anche in relazione alle tante nuove donne e uomini che si sono uniti al gruppo di lavoro, di prenderci uno spazio e un tempo per conoscere meglio il nostro ruolo e il nostro impegno nei confronti delle aziende, delle persone e della comunità, e acquisire consapevolezza che siamo parte di un ecosistema più ampio che ci rappresenta, sia a livello regionale e nazionale."



30 ANNI DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL CAF-CIA

*Persone, aree rurali e diversificazione
al centro dell'attività e del futuro del CAF-CIA*

Consentire anche ai cittadini delle zone rurali di cogliere i vantaggi offerti dall'assistenza fiscale, con questo obiettivo è nato, nel 1993, il CAF di CIA Agricoltori Italiani, con questo obiettivo è cresciuto e si è diffuso sul territorio fino a diventare uno dei principali centri di assistenza fiscale in Italia. A celebrarne i traguardi e rilanciarne le sfide, la due giorni di convegno con le società convenzionate, con partecipante anche la delegazione di CAF CIA del Veneto, inaugurata oggi a Roma, presso lo Sheraton Parco de' Medici, in occasione dei 30 anni di attività.

Presidio del territorio e attenzione alle aree interne, diversificazione nei servizi e innovazione tra le priorità che hanno contraddistinto il lungo corso del CAF-CIA che nel tempo ha raggiunto i soci Cia e le famiglie anche nelle zone più

marginali, offrendo al contempo supporto all'intera collettività, andando anche oltre la matrice agricola, conquistando la fiducia di aziende, pubbliche e private, per la gestione delle dichiarazioni dei redditi dei dipendenti. Un riscontro di affidabilità, serietà e competenza, attestato dai numeri. "Quest'anno, grazie all'impegno e alla dedizione di circa 2000 colleghi e collaboratori, il vero patrimonio del CAF-CIA -è stato sottolineato in apertura dell'incontro, giunto alla 6° edizione- abbiamo gestito oltre 520 mila modelli 730 e più di 240 mila certificazioni ISEE. Oltre un milione e mezzo di persone ci hanno scelto per almeno un servizio".

Oggi, il CAF-CIA gestisce un ampio numero di prestazioni, dai Modelli 730 ai RED, dalle dichiarazioni di responsabilità per gli invalidi

civili alle successioni ereditarie, ai contratti di locazione, alla gestione dei datori di lavoro di colf e badanti e in stretta collaborazione con il Patronato INAC-CIA, passando per il Reddito di cittadinanza e l'Assegno Unico e Universale. Alla base, anche accordi esclusivi con importanti strutture universitarie, per la richiesta delle certificazioni ISEE parificate per gli studenti stranieri. All'attivo più di 150 convenzioni, operative oltre 1500 sedi in ogni provincia.

"Abbiamo esteso la gamma dei servizi, superato sfide e ostacoli, come la riduzione del sostegno finanziario statale e il simultaneo incremento delle incombenze -ha ricordato il direttore del CAF-CIA, Corrado Tei-. Abbiamo costantemente aggiornato le nostre procedure informatiche e organizzative per adattarci alle mutevoli leggi

fiscali, alle aspettative dei contribuenti e alle esigenze della Pubblica amministrazione. Le nostre priorità sono sempre state: i soci CIA e i loro familiari, i clienti e la sostenibilità economica. Tutto ciò è stato possibile anche grazie al prezioso supporto delle società territoriali della Confederazione e alla preziosa interazione con il Patronato INAC e ANP, l'Associazione nazionale pensionati". "Guardiamo fiduciosi al futuro, con l'ambizione di migliorare i nostri standard di qualità e con l'obiettivo di consolidare il ruolo del CAF-CIA quale intermediario professionale, affidabile, moderno" - ha aggiunto il presidente Nicola Sichetti. - "Inoltre, i nostri sforzi hanno contribuito a far conoscere ai cittadini le importanti azioni svolte da Cia in materia di tutela del territorio, sicurezza alimentare, salvaguardia dell'ambiente e impegno sociale".

"Congratulazioni al nostro CAF per il lavoro svolto in questi intensi 30 anni al servizio degli agricoltori e dei cittadini tut-



ti" - ha detto il presidente nazionale di CIA, Cristiano Fini al termine della prima giornata. - "I numeri parlano chiaro, ma i traguardi raggiunti hanno un valore unico solo per merito delle persone che ogni giorno ascoltano, supportano, collaborano per assi-

curare sempre servizi di qualità e grande professionalità. Che questo sia stato possibile grazie a una grande squadra lo raccontano i tanti volti che oggi da tutta Italia sono qui per celebrare l'anniversario del Caf-Cia".



**AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO**

**WHASTAPP
CHANNEL**

IL NUOVO CANALE WHATSAPP CON TUTTE
LE NEWS E LE ATTIVITÀ DI CIA TREVISO

WWW.BIT.LY/CIATREVISOWACHANNEL





“Con il pranzo sociale in occasione della “Festa di San Martino” si conclude il programma annuale delle feste ‘tradizionali’ promosse da ANP-CIA per la realizzazione delle quali devo ringraziare CIA Treviso, nella figura del presidente Salvatore Feletti e della direttrice Marisa Fedato, per il supporto e collaborazione, oltre a Luana Tormena in qualità di segretaria ANP Treviso e tutti i collaboratori di ANP Treviso tra i quali Romeo, Mario, Giuseppe e Ignazio.

Quest’anno ANP Treviso non si è solo interessata alle feste ‘tradizionali’ ma anche nel portare avanti il suo impegno sociale per la tutela degli associati, e dei pensionati in genere, attraverso attività e azioni di rivendicazione nei confronti del Governo e le Istituzioni competenti rispetto tematiche quali le pensioni minime e la tutela del diritto alla sanità, due temi che riteniamo importanti sia per le persone che per il territorio.

Sulla tematica delle pensioni registriamo un piccolo movimento da parte delle Istituzioni nel recepire la necessità di dare alle pensioni minime l’intera percentuale di rivalutazione della svalutazione. Per quanto riguarda la sanità, ANP Treviso sostiene la necessità di un sistema maggiormente ‘pubblico’ e senza lunghe attese per gli anziani per l’accesso alle visite. Su queste tematiche continuerà la nostra azione, sia a livello regionale che nazionale.

Con l’occasione porgo a tutti i soci ANP e soci CIA Treviso un ringraziamento per la partecipazione alle feste promosse, confidando che queste siano occasioni affinché vi possiate sentire parte di ANP Treviso. Un augurio di buone feste e un felice nuovo anno.”

Luigi Sordi
presidente ANP Treviso



**SEGUI TURISMO VERDE
TREVISO NEI CANALI
SOCIAL MEDIA**



APPUNTAMENTO DI CONFRONTO PER GLI AGRITURISMI DI TREVISO

Gli agriturismi Turismo Verde Treviso si sono ritrovati insieme, nella consueta serata informativa e conviviale, per confrontarsi sulla situazione del turismo rurale del territorio e condividere riflessioni sul futuro del settore, grazie alla preziosa testimonianza delle tante realtà presenti. Ospiti dell’Agriturismo La Pina per l’aperitivo e dell’Agriturismo Le Noci per la cena, entrambi a Tarzo, la serata è stata l’occasione per programmare le

future attività dell’Associazione e i prossimi appuntamenti formativi.

“Vorrei sottolineare l’importanza di questi momenti informativi e conviviali per condividere idee, problemi e riflessioni; ritengo importante conoscere le reciproche realtà per affrontare insieme le difficoltà che si possono incontrare nel lavoro di ogni giorno. - spiega Serena Battiston, presidente Turismo Verde Treviso - “Il valore

di essere parte di un’associazione come Turismo Verde Treviso sta proprio nella possibilità di avere un confronto diretto con altri imprenditori agrituristici e riportare la propria attività aziendale in un contesto più ampio che permette una positiva crescita professionale.”



I SERVIZI PER L'IMPRESA AGRICOLA

CONTABILITÀ E GESTIONE AZIENDALE

CONSULENZA SOCIETARIA

DICHIARATIVI - IMU - TASI

PAGHE LAVORATORI AGRICOLI

CONSULENZA GIUSLAVORISTICA

DOMANDA CONTRIBUTI PSR

DOMANDA UNICA

RICHIESTA CARBURANTE AGRICOLO

DOMANDE CONTRIBUTI PER L'AGRICOLTURA

PRATICHE VIGNETO E CANTINA

REGISTRI DI CANTINA

CONTRATTI DI AFFITTO TERRENI AGRICOLI

CONSULENZA AMBIENTALE

PRATICHE AGRITURISTICHE

RELAZIONI AGONOMICHE

PPC

IL POLO DEI SERVIZI ALLA PERSONA

730 - UNICO - IMU - TASI - ISEE - RED

CERTIFICAZIONI INVALIDITÀ CIVILE

BUSTE PAGA COLF E ASSISTENTI FAMILIARI

ASSISTENZA NEL CONTENZIOSO

SUCCESSIONI E DIRITTO FAMILIARE

CONTRATTI DI LOCAZIONE

F24 ON LINE

VISURE CATASTALI

PENSIONI E PRATICHE PREVIDENZIALI

CHECK UP DELLA POSIZIONE PREVIDENZIALE

TUTELA DEL LAVORO

INFORTUNI MALATTIE PROFESSIONALI

DISOCCUPAZIONE ASSISTENZA SOCIALE

SOSTEGNO AL REDDITO

INVALIDITÀ CIVILE

ASSISTENZA IMMIGRATI

PERMESSI DI SOGGIORNO

RICONGIUNGIMENTI

INABILITÀ

INVALIDITÀ



d Servizi a Persona

LE NOSTRE SEDI

SEDE PROVINCIALE

Via Noalese 75,
31100 Treviso
Tel. 0422-260118
Email: cia.treviso@ciatreviso.it

lunedì | 8.30-13.00 / pom.chiuso
martedì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00
mercoledì | 8.30-13.00 / pom. chiuso
giovedì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00
venerdì | 8.30-13.00 / pom. chiuso

TREVISO

Via Noalese 75, 2° piano
31100 Treviso
Tel. 0422-210782

lunedì | 8.30-12.30 / pom. chiuso
martedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
giovedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso



ODERZO

Via degli Alpini 15,
31046 Oderzo
Tel. 0422-713165

lunedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

GODEGA DI SANT'URBANO

loc. Bibano
Via G. Marconi 46, 31010
Godega di Sant'Urbano
Tel. 0438-783338

martedì | 8.30-12.15 / 16.30-18.30
giovedì | 8.30-12.15 / 16.30 - 18.30

SAN VENDEMIANO

Vicolo Cadore 29/D (int. 5),
31020 San Vendemiano
Tel. 0438-21036

lunedì | mattina chiuso / 14.30-18.15
mercoledì | 8.30-12.15 / 14.30-18.15
venerdì | 8.30-12.15 / pom. chiuso

FARRA DI SOLIGO

loc. Col San Martino
Piazza Rovere 5, 31010 Farra di Soligo
Tel. 0438-898047

lunedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso

VALDOBBIADENE

via Piva 32, 31049 Valdobbiadene
Tel. 0438-898047

lunedì | 8.30-12.30 / pom. chiuso
mercoledì | 8.30-12.30 / 14.30-18.00
giovedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.00

CAERANO DI SAN MARCO

Via Gramsci 19, 31031
Caerano di San Marco
Tel. 0423-609077

lunedì | mattina chiuso / 14.30-18.30
mercoledì | 8.30-13.00 / 14.00-18.00
giovedì | 08.30-13.00 / pom. chiuso

CASTELFRANCO VENETO

Via delle Querce 7/7,
31033 Castelfranco Veneto
Tel. 0423-494481

martedì | 8.30-12.30 / 14.30-18.30
venerdì | 8.30-12.30 / pom. chiuso



CIA Treviso rivolge a tutti i soci e alle rispettive famiglie un augurio di un felice Natale



**AGRICOLTORI ITALIANI
TREVISO**

L'AGRICOLTURA e l'impresa agricola come patrimonio
per il **territorio** l'**ambiente** e la **comunità**

www.ciatreviso.it

